
Comune di Brondello

Provincia di Cuneo

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNO 2024

(Articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

L'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, articolo inserito dall'art. 1 bis , comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni , dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 dispone quanto segue:

" 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le provincie e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti";

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti."

I riferimenti normativi e contabili

La normativa

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonche' l'indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione 2024-2026 è stato approvato il 28.12.2023 con delibera C.C. n. 43 esecutiva a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2023 è stato approvato il 24.04.2024 con delibera C.C. n. 7 esecutiva a termini di legge;

Considerato che è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa prevista dall'*Articolo 224 del TUEL* che così recita "Si provvede a verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento della persona del sindaco, del presidente della provincia, del sindaco metropolitano e del presidente della comunità montana. Alle operazioni di verifica intervengono gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'ente."

I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio degli ultimi tre esercizi;

Relazione di Inizio Mandato 2024

- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibere dell'organo consiliare n. 27 del 28.07.2021, n. 18 del 22.07.2022, n. 24 del 31.07.2023, riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi ;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, in data 20 Febbraio 2018)
- inventario generale dell'Ente;

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

al 31/12/2023: 264

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	RADOSTA Paolo	10.06.2024
Vicesindaco	MAERO Maurizio	21.06.2024 (data decreto)
Assessore	ARNAUDO Melchiorre Chiaffredo	21.06.2024 (data decreto)

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	GARNERO Gemma	10.06.2024
Consigliere	MAERO Francesco	10.06.2024
Consigliere	CORRADO Giulio	10.06.2024
Consigliere	MAERO Annarita Lucia	10.06.2024
Consigliere	ALESSO Marco	10.06.2024
Consigliere	PEROTTO Dora	10.06.2024
Consigliere	GIUSIANO Anselmo	10.06.2024
Consigliere	MAERO Giulia	10.06.2024

1.3 Struttura organizzativa

Non è presente la figura del Direttore.

Il Servizio di Segreteria comunale è svolto a scavalco.

Non ci sono posizioni organizzative.

Dal 1° luglio 2015 il Comune fa parte dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso sede di Paesana. Il personale è passato in toto alle dipendenze della suddetta Unione. Consta di una impiegata nel settore contabile/amministrativo full time e un autista-cantoriere part-time.

Per le funzioni di competenza dell'Ufficio Tecnico l'Ente si avvale di tre geometri per mezza giornata a settimana ciascuno, uno per l'edilizia privata, uno per i lavori pubblici e il terzo principalmente per il servizio di manutenzione sul territorio.

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente è mai stato commissariato, di conseguenza l'insediamento della nuova Amministrazione proviene dalla scadenza ordinaria del precedente mandato amministrativo.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Nel periodo del mandato precedente, l'Ente ha mai dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL né si sono mai verificate situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis Tuel. Nemmeno ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

1.5.1 la situazione contabile al 31/12/2023:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPENZA	TOTALI
FONDO CASSA AL 1.1.2023				125.597,46
RISCOSSIONI	+	128.073,29	322.471,85	450.545,14
PAGAMENTI	-	130.226,39	382.598,53	512.824,92
SALDO DI CASSA AL 31.12.2023	=			63.317,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2023	-			0,00
FONDO CASSA AL 31.12.2023	=			63.317,68
RESIDUI ATTIVI -di cui R.A. incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa di riversamento nel conto di tesoreria -di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	+ -	262.803,35 186.693,07	295.868,42 228.504,57	558.671,77 0,00 0,00
RESIDUI PASSIVI	-			415.197,64

Relazione di Inizio Mandato 2024

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-		2.900,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-		48.867,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-		0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023			155.024,41
PARTE ACCANTONATA			
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2023			105.998,89
Fondo anticipazione liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			0,00
Altri accantonamenti			1.145,84
Totale parte accantonata			107.144,73
PARTE VINCOLATA			
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili			16.264,72
Vincoli derivanti da trasferimenti			6.764,29
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente			0,00
altri vincoli			0,00
totale parte vincolata			23.029,01
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			0,64
TOTALE PARTE DISPONIBILE			24.850,03
di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto			0,00

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'azione amministrativa è improntata alla massima trasparenza e le decisioni degli Organi e dei Responsabili dei vari servizi sono accessibili tramite l'Albo Pretorio on-line e il sito istituzionale. L'analisi del contesto interno è per altro oggetto di specifiche analisi nei vari D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo puntualmente aggiornati ogni qualvolta si verifica una variazione.

Il personale di servizio si trova a svolgere una mole di lavoro crescente dovuta alle sempre più numerose incombenze che la digitalizzazione al momento ha sveltito solo in forma piuttosto marginale. I veloci cambiamenti nella gestione delle varie pratiche necessitano di continui aggiornamenti, che pure vengono seguiti ma che comportano un dispendio di tempo per il disbrigo di altro lavoro. Le risorse finanziarie sono monitorate, controllate e valutate nell'ottica sia del contenimento della spesa, sia dell'offerta dei servizi alla popolazione.

E' innegabile poi, che il contesto esterno ha pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, in modo particolare quando si tratta di piccoli enti come il Comune di Brondello, che non è certo esente dalle influenze del mondo esterno, dalle condizioni generali dei mercati e dall'andamento dell'economia italiana e mondiale. Non è secondario inoltre rilevare come le piccole amministrazioni locali abbiano visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio. Tutti questi fattori spingono l'Amministrazione a una politica molto attenta al contenimento della spesa cercando nel contempo di non diminuire i servizi offerti alla popolazione.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	----

PARTE II- POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE

2.1 IMU

Si riportano in tabelle, le principali aliquote applicate:

Aliquote ICI/IMU	2024
Aliquota abitazione principale -categ. A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	6 per mille
Detrazione abitazione principale	€ 200,00
Fabbricati rurali a uso strumentale	1 per mille
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D ad eccezione della categ. D10	10,6 per mille
Terreni agricoli	Esenti in quanto zona montana
Aree fabbricabili	10,6 per mille
Fabbricati non rientranti nelle fattispecie precedenti	10,6 per mille

E' stata inoltre prevista l'agevolazione con aliquota pari al 4,6 per mille per l'abitazione concessa in uso gratuito a parenti in linea retta di 2° grado escluse le categorie A/1 A/8 e A/9 che vi risiedono anagraficamente e che vi dimorano abitualmente e relative pertinenze (per pertinenze si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo): aliquota pari al 4,6 per mille;

2.2 Addizionale IRPEF

L' aliquota massima applicata è lo 0,4%. Non vi sono differenziazioni

2.3 TASI

La Tasi è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020 ed è stata assorbita nell'Imu.

2.4 TARES / TARI

Il tributo deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa.

Relazione di Inizio Mandato 2024

Con delibera C.C. 8 del 24.04.2024 si è preso atto del piano finanziario 2024 e le tariffe sono state approvate con delibera C.C. 9 del 24.04.2024:

Utenze domestiche residenti

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,26499	29,25841
2 componenti	0,30915	68,26963
3 componenti	0,34070	87,77524
4 componenti	0,36593	107,28085
5 componenti	0,39117	141,41567
6 o più componenti	0,41010	165,79768

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,03305	0,65094
2. Campeggi, distributori carburanti	0,06920	1,37948
3. Stabilimenti balneari	0,03925	0,77862
4. Esposizioni, autosaloni	0,03098	0,62590
5. Alberghi con ristorante	0,11051	2,20066
6. Alberghi senza ristorante	0,08262	1,63986
7. Case di cura e riposo	0,09812	1,95782
8. Uffici, agenzie, studi professionali	0,10328	2,05546
9. Banche ed istituti di credito	0,05680	1,12662
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,08985	1,78006
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,11051	2,20317
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,07436	1,47712
13. Carrozzeria, autofficina,	0,09502	1,89022

Relazione di Inizio Mandato 2024

elettrauto		
14.Attività industriali con capannoni di produzione	0,04441	0,87626
15.Attività artigianali di produzione beni specifici	0,05680	1,12662
16.Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	0,49988	9,93178
17.Bar, caffè, pasticceria	0,37594	7,46574
18.Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,18177	3,61269
19.Plurilicenze alimentari e/o miste	0,15905	3,15203
20.Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,62588	12,44790
21.Discoteche, night club	0,10741	2,14308

2.5 Prelievi sui rifiuti

Il tasso di copertura e il costo pro-capite sono così rappresentati:

Prelievi sui rifiuti	2023
Costo del servizio (piano finanziario)	33.232,00
Ruolo 2023	33.232,00
Tasso di copertura	100%
Abitanti al 31/12/2023	264
Costo del servizio procapite	125,88

PARTE III - SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE

3.1 Lo stato patrimoniale

Il Comune ha optato per l'elaborazione della situazione patrimoniale semplificata. Nella stessa sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato sono così riassunti:

Relazione di Inizio Mandato 2024

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Crediti vs lo Stato ed altre Amm. Pubbliche	0,00	Patrimonio netto	1.747.942,30
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Fondi per rischi ed oneri	1.145,84
Immobilizzazioni materiali	1.704.989,77	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	10.227,73		
Rimanenze	0,00		
Crediti	454.041,88	Debiti	485.887,78
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	65.716,54		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale Attivo	2.234.975,92	Totale Passivo	2.234.975,92
		Total Conti d'Ordine	0,00

3.2 Organismi controllati e partecipati

L’articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino con proprio provvedimento un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette. L’ente ha adempiuto alla cognizione delle partecipate attraverso apposite deliberazioni consiliari.

Gli organismi partecipati sono:

Denominazione	c.f.	% part.	Tipo partecipazione	Finalità
A.C.D.A – Azienda Cuneese dell’Acqua s.p.a.	80012250041	0,02	Diretta	Servizio idrico integrato
FINGRANDA S.p.A. società in liquidazione *	02823950049	0,12	Diretta	Promozione/coordinamento Settore economico, commerciale, culturale, sportivo e turistico
CO.GES.I. s.c.r.l.	03434470047		Indiretta	Servizio idrico integrato
C.S.E.A. – Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente	94010350042	0,20	Consorzio	Gestione Rifiuti
Consorzio Monviso Solidale	02539930046	0,002	Consorzio	Gestione servizi sociali

* FINGRANDA S.p.A. (ora società in liquidazione) per la gestione di promozione e coordinamento di attività nei settori economico, commerciale, culturale, sportivo e turistico. Si rileva che con apposite delibere Siscom S.P.A.

Relazione di Inizio Mandato 2024

consiliari l'Amministrazione ha deciso di non mantenere le attuali partecipazioni in quanto tale società non svolge un servizio pubblico essenziale e non rientra negli scopi istituzionali dell'ente. A fine 2023 la suddetta società ha comunicato la prossima liquidazione dei cespiti aziendali a favore dei comuni aderenti.

Non si rilevano Organismi controllati.

PARTE IV - SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

4.1 Indebitamento

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente:

	2021	2022	2023
Residuo debito finale	106.911,93	89.287,94	70.690,14
Popolazione residente	261	261	264
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	409,62	342,10	267,77

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2021	2022	2023
Interessi passivi	6.512,80	5.590,77	4.616,96
Entrate correnti (su anno - 2)	249.554,26	265.480,12	256.017,50
% su entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,61 %	2,11 %	1,80 %

4.2 Ricostruzione dello stock di debito

Anno	2021	2022	2023
<i>Residuo debito (+)</i>	123.613,89	106.911,93	89.287,94
<i>Nuovi prestiti (+)</i>	=	=	=
<i>Prestiti rimborsati (-)</i>	16.701,96	17.623,99	18.597,80
<i>Estinzioni anticipate (-)</i>	=	=	=
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	106.911,93	89.287,94	70.690,14
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2021	2022	2023
<i>Oneri finanziari</i>	6.512,80	5.590,77	4.616,96
<i>Quota capitale</i>	16.701,96	17.623,99	18.597,80
Totale fine anno	23.214,76	23.214,76	23.214,76

4.3 Analisi tempi medi di pagamento e verifica stock del debito

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie”.

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);
- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

Relazione di Inizio Mandato 2024

	2021	2022	2023
<i>Tempo medio ponderato di ritardo</i>	14,68	- 18,19 gg.	- 6,38 gg.
<i>Tempo medio ponderato di pagamento</i>	44,70	11,82 gg.	23,59 gg.

Lo stock del debito desumibile dalla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero ammonta ai seguenti valori:

	2021	2022	2023
<i>Stock del debito residuo al 31.12.</i>	168,44	- 254,53	62.373,98

4.4 Anticipazione di tesoreria (art. 222 TUEL)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 118.313,00.

Attualmente non si è fatto ricorso all'anticipo di cassa.

PARTE V - RILEVAZIONE INDICI DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

5.1 Incidenza percentuale delle spese di personale come rilevate ai fini del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 562, l. n. 296/2006

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2023
Spese Macroaggregato 101	63.626,00	94.833,29
Irap piano finanziario di IV livello U.1.02.01.01.000	4.100,00	
Spese macroaggregato 103	8.860,00	
Altre spese: convenzione segreteria	22.500,00	
Altre spese: buoni pasto		670,00
Totale spese personale	99.086,00	95.503,29
ENTRATE CORRENTI	337.918,51	268.658,75
PERCENTUALE DI INCIDENZA	29,32 %	35,55 %

5.2 Incidenza reale delle spese per mutui

QUOTA CAPITALE	18.597,80
QUOTA INTERESSI	4.616,96
TOTALE	23.214,76
ENTRATE CORRENTI	268.658,75
PERCENTUALE DI INCIDENZA	8,64 %

5.3 Incidenza delle spese correnti non comprimibili

OGGETTO	SPESE ANNO 2023
TELEFONIA	1.000,00
ENERGIA	18.150,00
ACQUA	78,66
RISCALDAMENTO	5.700,00
SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	29.749,96
ASSICURAZIONI	4.775,56
TOTALE	59.454,18
ENTRATE CORRENTI	268.658,75
PERCENTUALE DI INCIDENZA	22,13 %

5.4 Piano degli indicatori del rendiconto

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali (D.M. 22 dicembre 2015)

Codice	Descrizione	Indicatore
--------	-------------	------------

Relazione di Inizio Mandato 2024

1	Rigidità strutturale di bilancio	
01.01	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	43,94
2	Entrate correnti	
02.01	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	88,99
02.02	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	79,69
02.03	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	44,40
02.04	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	39,76
02.05	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	48,98
02.06	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	45,97
02.07	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	26,00
02.08	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	24,40
3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
03.01	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
03.02	Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
4	Spese di personale	
04.01	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	40,92
04.02	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	5,01
04.03	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	0,00
04.04	Spesa di personale procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	359,22
5	Esternalizzazione dei servizi	
05.01	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	0,00
6	Interessi passivi	
06.01	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	1,72
06.02	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
06.03	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7	Investimenti	
07.01	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	55,38
07.02	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	1.134,30
07.03	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	12,23
07.04	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	1.146,54
07.05	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00
07.06	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
07.07	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00
8	Analisi dei residui	
08.01	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	55,86
08.02	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	55,46
08.03	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
08.04	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	27,77
08.05	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	68,23
08.06	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9	Smaltimento debiti non finanziari	
09.01	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	52,77
09.02	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	45,87
09.03	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	71,57
09.04	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	42,90

Relazione di Inizio Mandato 2024

09.05	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	-10,37
10	Debiti finanziari	
10.01	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.02	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	0,00
10.03	Sostenibilità debiti finanziari	8,64
10.04	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	267,77
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione	
11.01	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	16,03
11.02	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	0,00
11.03	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	69,11
11.04	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	14,86
12	Disavanzo di amministrazione	
12.01	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.02	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.03	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.04	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
13	Debiti fuori bilancio	
13.01	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00
13.02	Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.03	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
14	Fondo pluriennale vincolato	
14.01	Utilizzo del FPV	32,81
15	Partite di giro e conto terzi	
15.01	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	17,10
15.02	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	18,84

PARTE VI – INCIDENZA MACROAGGREGATI

Titolo 1 – Spese Correnti	243.866,41	
101 - Redditi da lavoro dipendente	2.625,00	1,08 %
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	696,18	0,29 %
103 - Acquisto di beni e servizi	66.965,08	27,46 %
104 - Trasferimenti correnti	168.368,03	69,04 %
105 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
106 - Fondi perequativi (solo per le Regioni) ⁱ	0,00	0,00 %
107 - Interessi passivi	4.616,96	1,89 %
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00 %
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00 %
110 - Altre spese correnti	595,16	0,24 %

Titolo 2 – Spese in Conto Capitale	302.686,05	
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00 %
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	299.456,05	98,93 %
203 - Contributi agli investimenti	3.230,00	1,07 %
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
205 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00 %

PARTE VII – ANALISI SPESA P.N.R.R.

L’Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica conseguente al COVID19 con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l’Italia il NGEU rappresenta un’opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

All’ Italia è stato chiesto di modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all’esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l’occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Va evidenziato che l’ Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto delle risorse PNRR: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

- “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
- “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
- “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Relazione di Inizio Mandato 2024

Nella tabella seguente sono riportati gli investimenti del Comune di Brondello finanziati con fondi P.N.R.R.

Denominazione	Annualità	Cup	Fondi PNRR	Importo
Manutenzione straordinaria del patrimonio (riqualificazione locali ex scuola) confluito nel P.N.R.R..	2020	J16J19000110001	M2C4-2.2	50.000,00
interventi per la valorizzazione del territorio (messa in sicurezza ex sede comunale) confluito nel P.N.R.R.	2021	J15F21000890001	M2C4-2.2	80.000,00
interventi per la valorizzazione del territorio (messa a norma impianti illuminazione pubblica) confluito nel P.N.R.R.	2021	J19J21016310001	M2C4-2.2	20.000,00
Efficientamento energetico (impianto fotovoltaico in via Villa)	2022	J12F22000520006	M2C42-2	69.500,00
Messa in sicurezza via Pasca	2022	J17H2000122001	M2C4-2.2	150.000,00
Interventi per la valorizzazione del territorio (efficientamento energetico e tinteggiature)	2023	J14H22001060006	M2C4-2.2	50.000,00
Interventi per la valorizzazione del territorio (efficientamento energetico e tinteggiature immobili comunali)	2024	J12F22000740006	M2C4-2.2	50.000,00

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto Siscom S.P.A.

Relazione di Inizio Mandato 2024

all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziate a legislazione vigente (D.L. n. 19 del 2.3.2024).

PROGRAMMI FINANZIATI CON FONDI PNRR - DIGITALE

Denominazione	Annualità	Linea di intervento	Fondi PNRR	Importo
Integrazione Anpr-liste elettorali	2023	Implementazione servizio elettorale		1.700,00
Piattaforma digitale nazionale dati mis. 1.3.1.	2023	Interoperabilità sistemi operativi tra le P.A.		10.172,00
Abilitazione al cloud per le P.A. locali	2024	Abilitazione al cloud		47.427,00

PARTE VIII – SITUAZIONE ATTUALE ESERCIZIO 2024

8.1 Riepilogo entrate e spese per titoli

ENTRATE	Stanziamento assestato	Accertamenti
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	188.776,00	107.829,13
Titolo 2 Trasferimenti correnti	60.277,00	57,96
Titolo 3 Entrate extratributarie	68.853,00	35.620,51
Titolo 4 Entrate in conto capitale	249.500,00	238.179,70
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	118.313,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	88.617,00	39.851,26
TOTALE	774.336,00	421.538,56

SPESE	Stanziamento assestato	Impegni
Titolo 1 Spese correnti	311.397,84	135.333,07
Titolo 2 Spese in conto capitale	309.957,40	291.504,94
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	18.091,00	18.089,59
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	118.313,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro	88.617,00	39.560,86
TOTALE	846.376,24	484.488,46

8.2 Prospetto di cassa

Prospetto di cassa			
Fondo di Cassa al 01/01	(+)	63.317,68	(a)
Riscossioni	(+)	361.352,49	(b)

Relazione di Inizio Mandato 2024

Pagamenti	(-)	375.632,60	(c)
Fondo di Cassa Attuale	(=)	49.037,57	<i>(d=a+b-c)</i>
<i>di cui Cassa Vincolata</i>		25.172,00	

8.3 Analisi servizi socio assistenziali – nido – trasporto disabili -

SPECIFICI OBIETTIVI PER IL SOCIALE :

La legge di Bilancio 2021 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall' anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 113 milioni di euro a decorrere dall' anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

Nell'anno 2023 il Comune di Brondello ha trasferito il contributo al Consorzio Monviso Solidale di Saluzzo quale ambito sociale di riferimento, per l'utilizzo dei servizi in ambito sociale ritenuti più idonei dal Consorzio alla realtà comunale.

SPECIFICI OBIETTIVI ASILI NIDO:

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 120 milioni di euro per l'anno 2022, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale.

Il Comune di Brondello per l'anno 2023 non ha raggiunto gli obiettivi e ha mantenuto tra le voci in uscita il corrispondente di quanto ricevuto a contributo, per l'eventuale restituzione.

SPECIFICI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO STUDENTI DISABILI 2022 – 2027.

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021). Il Comune di Brondello non ha ricevuto contributi in merito.

PARTE IX – CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del Comune di Brondello

- La situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri
- non Sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Brondello, 21/8/2024

Il Sindaco
Radosta Paolo



Paolo Radosta

Brondello

